

pubblicazioni periodiche di servizio, per trovar modo di realizzare ogni possibile economia nella relativa spesa.

« La Commissione, dopo parecchie sedute, ha espletato una parte dell'incarico avuto e sta studiando ora per presentare le sue proposte relative all'altra parte del compito affidatole.

« Dei lavori compiuti è stata redatta apposita relazione che sarà oggetto di prossimo esame.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **BATTAGLIERI** ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annunzia di aver dato risposta scritta all'onorevole Marangoni, « per sapere quando intenda istituire una Direzione numismatica presso il Medagliere nazionale di Brera, allo scopo di incoraggiare in Italia gli studi numismatici e dare incremento alla massima istituzione del genere ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il Ministero dell'istruzione conosce e apprezza il valore scientifico del Gabinetto numismatico di Brera e non ha mai trascurato alcuna occasione per dargli il maggiore incremento, anche mediante opportuni acquisti. Riconosce pure in massima la convenienza che il Gabinetto abbia una direzione sua propria, secondo il voto espresso dal Consiglio superiore di antichità e belle arti; ma circa il momento di istituirla, il Ministero non può per ora precisarlo. Perchè se per la legge 27 giugno 1907, n. 386, esistono in organico quarantun posti di direttore, gli uffici che dovrebbero normalmente essere coperti da un direttore sono in numero maggiore; e però prima di pensare all'ufficio direttivo per il gabinetto numismatico di Brera, il quale fu sempre retto da un ispettore, è necessità più urgente quella di provvedere di direzione altri istituti di maggiore importanza che ora sono privi del direttore titolare.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **VICINI** ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annunzia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Valenzani « per conoscere le ragioni delle severe misure di pubblica sicurezza nel comune di Marino ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Le misure adottate a Marino sono in relazione con le con-

dizioni anormali dello spirito pubblico in quel comune, ove di recente avvennero fatti spiacevolissimi fra persone appartenenti a partiti in contrasto e furono commessi reati contro persone rivestite di pubblica autorità.

« Un provvedimento, che sollevò molte proteste, subito adottato, perchè maggiormente s'imponeva, fu quello di limitare l'orario di chiusura degli esercizi pubblici; ma, attese le violenze e risse sanguinose ultimamente avvenute in quel comune, ove esiste un gran numero di esercizi pubblici, la misura non sembra eccessiva.

« *Il sottosegretario di Stato*
« **FALCIONI** ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Casalegno « per conoscere se creda conveniente che il prefetto di Torino non abbia aderito a quanto questo Ministero aveva promesso e cioè a regolare inchiesta contraddittoria sull'andamento dell'amministrazione comunale di Druent onde, fra molti altri addebiti, impedire la nomina di nuovo segretario fin visto l'esito della lite incoata dal segretario illegalmente licenziato dal commissario regio e per cui il comune, oltre alle maggiori responsabilità è già fin d'ora in disborso di lire 7,000, e accertare la correttezza di certe forniture e garanzie che non potevano in ogni caso essere di sicura tutela pel comune, il che tutto fu ammesso nella parziale sommaria inchiesta ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Dagli atti del Ministero non consta che sia stata fatta alcuna promessa di far eseguire un'inchiesta sull'amministrazione comunale di Druent. Una inchiesta fu deliberata dallo stesso Consiglio comunale e si sarebbe dovuta compiere a mezzo di una Commissione composta di due consiglieri della maggioranza e di uno della minoranza, ma non ebbe corso, essendosi dimessi due componenti di detta Commissione.

« Fu poi chiesto dal Consiglio che l'inchiesta fosse disposta dalla prefettura, la quale non credette di aderire, sia per deficienza di personale sia perchè i fatti denunziati contro l'amministrazione potevano essere vagliati senza il sussidio di speciali indagini. Della risposta della prefettura il Consiglio comunale prese atto.